

15 gennaio 2000 0:00

## ENEL = IRI

LA CONCENTRAZIONE DELL'AZIENDA DI STATO SI FA MAGGIORE E I PREZZI DEI CONSUMI E DEI SERVIZI AUMENTANO.

L'ANTITRUST ITALIANO E QUELLO EUROPEO COSA FANNO?

L'Enel ha acquistato la Colombo gas. Dopo telecomunicazioni (Wind), ingegneria (Enelpower), tv (Telepiu') e Internet (Enel.it), ora anche il gas, ed e' vicino l'ingresso nell'acqua, con l'"acquisto" dallo Stato dell'Acquedotto Pugliese e altri acquedotti minori del Sud Italia.

Se questa non e' l'Iri, cos'e'? Certamente con le dovute differenze, perche' qui, piu' che ricostruire come faceva l'Iri, c'e' solo da acquisire dopo aver fiutato bene nel mercato, coscienti che alle spalle, oltre al gruppo di creduloni che ha acquistato le azioni grazie alla massiccia campagna delle lucciole, c'e' la solidita' di una proprieta' -lo Stato- che oltre al potere economico ha quello politico, di decisione politica, soprattutto per le regole del gioco.

Ma ai consumatori e agli utenti che cosa ne torna? La morte del mercato sul nascere! Con in piu' l'amarezza della beffa, perche' ci vogliono far credere che questa sia privatizzazione e liberalizzazione dell'economia italiana. Noi sappiamo solo che l'economia monolitica non ha avuto buon gioco per costi e qualita' del servizi, in Italia come in luoghi in cui i tentativi sono stati fatti con forme piu' estreme di direzione economica e politica. Questo lo sanno tutti e tutti dicono di voler superare il passato. Ma non succede in Italia, dove invece succede questo:

- bollette elettriche piu' care
- bollette del gas piu' care
- canone tv obbligatorio e piu' caro
- benzine piu' care
- acqua piu' cara
- ferrovie piu' care
- autostrade piu' care
- poste piu' care

e ci fermiamo ai piu' importanti servizi che ci dicono essere erogati in regime di privatizzazione/liberalizzazione (l'elenco dei rincari sarebbe interminabile). L'unica eccezione e' quella delle Tlc, ma solo perche' e' un fenomeno che va ben oltre le decisioni e le politiche nazionali.

Questo e' il contesto in cui procede l'attivita' dello Stato con il braccio dell'Enel. Non dovremmo essere preoccupati? Abbiamo gia' dato e chiediamo cosa stiano a fare le Autorita' garanti per concorrenza e mercato, quella italiana e quella dell'Ue.

(Vincenzo Donvito)